

ORDINE DEL GIORNO n.23

Collegato al disegno di legge n. 106 <<Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007>>

Non accolto, votato e respinto nella seduta n. 166 del 23 luglio 2015

Presentatori: USSAI, BIANCHI, DAL ZOVO, FRATTOLIN, SERGO, LAURI, PUSTETTO, GRATTON.

Oggetto: <<Coltivazione della cannabis ad uso terapeutico in Friuli Venezia Giulia>>.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e di prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2013, n. 2 (Modalità di erogazione dei medicinali e delle preparazioni magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche);

VISTO il decreto del Ministero della Salute 23 gennaio 2013 di aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, con cui sono stati inseriti nella tabella II, sezione B, del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 i medicinali di origine vegetale a base di Cannabis (sostanze e preparazioni vegetali, inclusi estratti e tinture);

CONSIDERATO che il provvedimento da ultimo citato ha ottenuto il parere favorevole dell'Istituto superiore di sanità, del Consiglio superiore di sanità e del Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RILEVATO dalle precedenti fonti normative come l'utilizzo della cannabis a fini terapeutici a livello nazionale sia legale e regolato da anni da precise disposizioni di legge;

APPURATO però che le opportunità di utilizzo a fini terapeutici di tale sostanza sono frenate o perlomeno compresse dal divieto di coltivazione sul suolo italiano a causa dell'equiparazione al divieto di coltivazione di droghe pesanti (secondo la stretta interpretazione data all'articolo 26 del citato DPR 309/90);

RILEVATO che ad oggi già sussisterebbe la facoltà – per il ministero della Salute – di rilasciare in deroga le autorizzazioni per la coltivazione di cannabis per scopi scientifici e di ricerca oppure per il successivo impiego e trasformazione della prima materia «cannabis» in medicinale;

APPURATO come nessuna azienda farmaceutica abbia approfittato di tale eventualità, rendendo di fatto necessario l'import della sostanza in oggetto e con ciò comportando un aumento dei prezzi finali di produzione e commercializzazione;

RILEVATO come un'ulteriore criticità sia costituita dai tempi di attesa che i pazienti autorizzati devono attendere per l'approvvigionamento di medicinali a base di cannabis;

CONSIDERATO che la possibilità di coltivare in Regione la cannabis ad uso terapeutico non rientrerebbe in alcun modo nel confronto tra l'approccio proibizionista e quello antiproibizionista sulle droghe;

RITENUTO necessario promuovere la coltivazione di cannabis al fine di sostenere la produzione e commercializzazione dei farmaci cannabinoidi;

Tutto ciò premesso il Consiglio regionale

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1) Al fine di ridurre i costi di produzione e commercializzazione dei farmaci a base cannabinoidi, ad adottare iniziative volte ad attuare la coltivazione di cannabis ad uso terapeutico sul territorio regionale;
- 2) A prevedere che tale coltivazione avvenga a mezzo di azioni sperimentali in forma di progetti pilota presso enti o istituti riconosciuti o vigilati dalla Regione, d'intesa con le autorità sanitarie competenti.